

**Domenica 10 gennaio 2021**

Battesimo del Signore – Anno B

Parola del giorno

Isaia 55,1-11; Salmo: Isaia 12,2.4-6; Prima lettera di Giovanni 5,1-9; Vangelo di Marco 1,7-11

**Salmo: Isaia 12,2.4-6**

*Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

<sup>2</sup> Ecco, Dio è la mia salvezza;  
io avrò fiducia, non avrò timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore;  
egli è stato la mia salvezza.

<sup>4</sup> Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere,  
fate ricordare che il suo nome è sublime.

<sup>5</sup> Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

<sup>6</sup> Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

**Vangelo di Marco 1,7-11**

In quel tempo, Giovanni <sup>7</sup> proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. <sup>8</sup> Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

<sup>9</sup> Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. <sup>10</sup> E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. <sup>11</sup> E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

**Voce dal cielo**

La voce che viene dal cielo, la voce del Padre, non è una semplice conferma celeste per convalidare le parole di Giovanni Immergitore, ma è un annuncio, il più grande annuncio della storia dell'uomo, l'annuncio del Padre all'umanità, l'annuncio che quell'uomo che sta uscendo dall'acqua del Giordano non è un uomo, è Dio, il Figlio di Dio fatto uomo, l'ultimo invito di Dio all'umanità. È l'annuncio davanti al quale nessuno può sottrarsi dal prendere una posizione. Nessuno al mondo può sottrarsi a questo annuncio, nessuno può abdicare ad altri la scelta davanti a Gesù. Quel giorno la riva del fiume Giordano è diventata il vero crocevia della storia dell'umanità. Dall'incontro di Gesù con l'umanità in quelle acque, tutto



poteva e può ancora cambiare. Quella riva del Giordano in quello sperduto angolo di terra d'Israele è l'avamposto della luce infinita, la finestra di comunicazione tra cielo e terra, che ha permesso l'incontro di Gesù, il Figlio di Dio con ogni singola persona dell'umanità. E lì, dove l'Immergitore ha immerso il Figlio, proprio lì l'umanità può scegliere di immergersi completamente in Colui del quale il Padre dice: *Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento*, perché è solo in lui e non nelle nostre forze che possiamo ritrovare la forza di rinunciare all'ambizione, al possesso, al potere, per iniziare a confidare unicamente nella forza dell'umiltà, della condivisione e dell'amore.

La riflessione "Voce dal cielo" è tratta dal libro "Innamorati dell'amore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2013. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.